

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Milano 16/10/2023

Oggetto: [ID_VIP: 9453] Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale (PUA) ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di un impianto eolico, composto da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 52,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Montecilfone (CB), Palata (CB) e Guglionesi (CB), in località "Staffiglione" e delle relative opere di connessione. Proponente: Q-Energy Renewables 2 S.r.l.

Controdeduzioni al parere del comune di Montecilfone - prot. MASE-2023-0073247 del 18 maggio 2023

Con nota acquisita in data **25 gennaio 2023** con prot. n. 10295/MiTE, la società Q-Energy Renewables 2 S.r.l. (di seguito la "Società") ha presentato presso il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – di seguito anche "MASE" o "Ministero") istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, in relazione al progetto per la realizzazione di un impianto eolico, composto da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 52,8 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Montecilfone (CB), Palata (CB) e Guglionesi (CB), in località "Staffiglione" (il "Progetto").

Con comunicazione del **27 marzo 2023**, codesto Spettabile Ministero ha dato avvio al procedimento in oggetto.

Il Progetto è stato sottoposto a consultazione pubblica in data **14 luglio 2023**, ma già prima della consultazione pubblica, nella fase di "richiesta verifica completezza documentazione a Enti competenti per autorizzazioni ambientali" con nota 2023-0073247 del 18 maggio 2023 sono pervenute le osservazioni del comune di Montecilfone.

In relazione a quanto precede si rappresenta quanto segue:

1. Erronea e superficiale valutazione del Progetto da parte del Comune

Il comune di Montecilfone osserva la non compatibilità dell'impianto eolico dal punto di vista paesaggistico, ambientale, di sicurezza, di dissesto idrogeologico e di impatto visivo sulla base di proprie considerazioni non supportate da motivazioni congrue, senza appropriate argomentazioni sulla asserita incompatibilità dell'intervento e senza proporre eventuali modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso mosso dal Comune medesimo.

Al contrario, sono stati dal Comune totalmente trascurati tutti gli studi presentati dalla scrivente, i quali hanno ampiamente analizzato il Progetto sotto tutti gli aspetti menzionati dal Comune di Montecilfone e dai quali è risultata la piena compatibilità paesaggistica, ambientale, idrogeologica e visiva del progetto all'interno del territorio comunale.

Le tematiche analizzate nei documenti presentati non riguardano solamente l'impatto dell'opera sul paesaggio e sulle sue componenti, ma tengono in considerazione le ripercussioni sul contesto ambientale ed ecologico del territorio. Senza alcuna pretesa di esaustività in tale nota, si rinvia a tutto quanto analizzato e considerato nella documentazione progettuale, dalla quale emerge con chiarezza che le osservazioni mosse dal Comune non possono essere accolte e che il parere negativo espresso (proprio perché non motivato ed argomentato, può essere superato).

Con specifico riguardo agli impatti sulla fauna, si comunica fin d'ora che è in corso di esecuzione un monitoraggio ambientale riguardante l'avifauna e la chiroterofauna nell'area di impianto, il quale verrà trasmesso al MASE non appena concluso. È, ad ogni modo, possibile anticipare che i risultati ad oggi emersi non prevedono criticità per la popolazione animale transitante l'area del parco eolico.

*

Infine, nel corso di un confronto informale con il Comune di Montecilfone in data 20.09.2023, la Società si è resa disponibile ad individuare di concerto con il Comune le misure di mitigazione e compensazione territoriale ed ambientale da definirsi in fase di Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, così come previsto dall'Allegato 2 "Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative" al D.M. 10 settembre 2010.

2. Potenziale cumulo rispetto ad altri impianti in iter autorizzativo

Per quanto riguarda la presenza di altro progetto presentato da altra impresa, sulle medesime aree e particelle del Progetto, la scrivente ha verificato che i progetti della Monty Wind S.r.l. e della Natural Prime S.r.l. sono stati presentati circa un mese prima rispetto al Progetto in oggetto. Si segnala, tuttavia, che, al momento della presentazione del Progetto da parte della scrivente, non erano ancora disponibili sul portale del MASE, la documentazione di progetto relativa alle iniziative di Monty Wind S.r.l. e Natural Prime S.r.l.. Entrambi si trovano essenzialmente ancora in una fase iniziale dell'istruttoria e non hanno per ora ottenuto né un titolo di compatibilità ambientale, né tantomeno un titolo autorizzativo. Se ne conviene che tali progetti, almeno allo stato attuale, non sono in grado di determinare alcun effetto cumulativo rispetto al progetto di Q-Energy Renewables 2 S.r.l..

D'altro canto, un meccanismo in virtù del quale la valutazione degli impatti cumulativi posta a carico dei proponenti debba considerare, oltre agli altri impianti FER già in esercizio o autorizzati nell'ambito territoriale di riferimento, anche quelli per i quali siano (ancora) in corso i rispettivi procedimenti autorizzativi sarebbe del tutto arbitrario e irragionevole, perché pretenderebbe di includere nella valutazione anche gli impatti di cumulo solo potenziale o teorico, senza tenere in conto la configurazione definitiva - in termini di *layout* e di caratteristiche tecniche - dei progetti che avranno effettivamente ottenuto un titolo abilitativo. Si pensi, ad esempio, al caso in cui la realizzazione di un progetto venga interdetta per gli effetti di cumulo ambientale con un'altra iniziativa, il cui procedimento si concluda con un diniego del titolo autorizzativo (per altre differenti ragioni) oppure con un titolo che autorizza un progetto modificato e/o ridotto rispetto a quello che era stato considerato ai fini del cumulo. È evidente che un simile meccanismo sarebbe del tutto irragionevole, oltre che in contrasto con la normativa vigente sopra menzionata.

Pare altresì opportuno richiamare l'ormai consolidato principio giurisprudenziale secondo cui *"la valutazione di impatto ambientale ha il fine di sensibilizzare l'autorità decidente, attraverso l'apporto di elementi tecnico - scientifici idonei ad evidenziare le ricadute sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di una determinata opera, a salvaguardia dell'habitat"* e *"non si limita ad una generica verifica di natura tecnica circa l'astratta compatibilità ambientale, ma implica una complessiva ed approfondita analisi di tutti gli elementi incidenti sull'ambiente del progetto unitariamente considerato, per valutare in concreto il sacrificio imposto all'ambiente rispetto all'utilità socio-economica perseguita"* (TAR Lazio, Roma, Sez. I quater, 9 novembre 2021, n. 11507; TAR Campania, Sez. V, 8 ottobre 2018, n. 5819; Cons. Stato, sez. IV, 22 gennaio 2013, n. 361; Cons. Stato, sez. V. 31 maggio 2012, n. 3254).

Alla luce del principio appena citato, la valutazione del progetto in esame non può fondarsi unicamente sulla possibile co-esistenza dello stesso con altri progetti nella medesima area (peraltro ancora in corso di valutazione e che non hanno ottenuto né un titolo autorizzativo alla relativa costruzione, né tantomeno una valutazione del relativo impatto ambientale favorevole), ma dovrà necessariamente poggiarsi su un'analisi in concreto, che prenda in considerazione sia

gli elementi del progetto incidenti sull'ambiente, sia altri fattori altrettanto importanti, quali ad esempio l'idoneità dello stesso ad inserirsi nell'ambiente circostante, oltre che l'utilità socio economica dell'impianto medesimo.

Ad ogni modo, si comunica sin da ora che, qualora i progetti Natural Prime S.r.l. e Monty Wind S.r.l. dovessero essere autorizzati prima di quello della scrivente, la Q-Energy Renewables 2 S.r.l. si renderà disponibile, nelle sedi autorizzative più opportune, ad accogliere le prescrizioni e le eventuali alternative progettuali che gli enti competenti dovessero ritenere di imporre.

*

Q-Energy Renewables 2 S.r.l.

Dott. Ludovico Lombardi

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Firmato digitalmente da

**LUDOVICO
LOMBARDI**

**CN = LOMBARDI
LUDOVICO**